



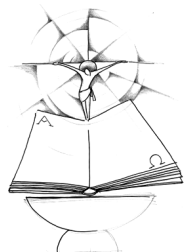
# UNITÀ PASTORALE S. BAKHITA

DIOCESI DI VICENZA - VICARIATO DI ARSIERO-SCHIO

Parrocchie di

Sacro Cuore - S. Pietro - S. Giorgio in Poleo - S. Caterina di Tretto

5 febbraio 2023 - V Domenica Tempo Ordinario



## "Voi siete il sale... la luce"

### VANGELO: Mt 5,13-16

*In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: "Voi siete il sale della terra; ma se il sale perdesse il sapore, con che cosa lo si potrà render salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dagli uomini. Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città collocata sopra un monte, né si accende una lucerna per metterla sotto il moggio, ma sopra il lucerniere perché faccia luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al vostro Padre che è nei cieli".*

La missione della Comunità: essere il sale della terra e la luce del mondo. Il sale non esiste per sé, ma per dare sapore al cibo. La luce non esiste per sé, ma per illuminare il cammino. La comunità non esiste per sé, ma per servire la gente.

**Sale della terra.** Usando immagini della vita di ogni giorno, Gesù fa sapere qual è la missione e la ragion d'essere di una comunità cristiana: essere sale. In quel tempo, con il caldo che faceva, la gente e gli animali avevano bisogno di consumare molto sale. Il sale, consegnato dal fornitore in grandi blocchi nella piazza pubblica, era consumato dalla gente. Ciò che rimaneva, cadeva in terra e perdeva il suo sapore. "Non serve più a nulla, salvo essere gettato via e calpestato dagli uomini". Gesù evoca questa usanza per chiarire ai discepoli la missione che devono svolgere.

**Luce del mondo.** Il paragone è ovvio. Nessuno accende una candela per metterla sotto un recipiente. Una città posta in cima ad una collina, non riesce a rimanere nascosta. La comunità deve essere luce, deve illuminare. Non deve aver paura di far vedere il bene che fa. Non lo fa per farsi vedere, ma ciò che fa può farsi vedere. Il sale non esiste per se stesso. La luce non esiste per sé! Così deve essere la comunità. Non può rimanere rinchiusa in se stessa.

- Nella tua esperienza di vita, sei sale, sei luce anche nella tua comunità?
- Tu e la tua comunità svolgete una certa attrazione? Siete un segno? Di cosa? Per chi?

Padri Carmelitani



### SANTE MESSE SETTIMANALI

<b>LUN:</b>	6.55 S. Bakhita
	8.00 S. Bakhita *
	8.30 Sacro Cuore
	18.00 S. Antonio
	18.30 Salesiani
<b>MAR:</b>	6.55 S. Bakhita
	8.00 S. Bakhita *
	8.30 Poleo
	18.00 S. Antonio
	18.30 Salesiani
<b>MER:</b>	6.55 S. Bakhita
	8.00 S. Bakhita *
	8.30 Sacro Cuore
	18.00 S. Antonio
	18.30 Salesiani
	20.30 S. Nicolò
<b>GIO:</b>	6.55 S. Bakhita
	8.00 S. Bakhita *
	18.00 Sacro Cuore
	18.00 S. Antonio
	18.30 Salesiani
<b>VEN:</b>	6.55 S. Bakhita
	8.00 S. Bakhita *
	8.30 Poleo
	18.00 S. Antonio
	18.30 Salesiani
<b>SAB:</b>	6.55 S. Bakhita
	8.00 S. Bakhita *
	17.00 Duomo
	18.00 S. Antonio
	18.30 Duomo
	18.30 Sacro Cuore
<b>DOM:</b>	7.30 S. Bakhita
	8.30 S. Antonio
	9.00 Salesiani
	9.00 S. Caterina
	10.00 S. Nicolò
	10.00 Sacro Cuore
	10.30 Poleo
	10.30 S. Antonio (Rumeni)
	11.00 Duomo
	18.30 S. Antonio *

### CONFESSIONI

Mercoledì ore 20.30:  
Dopo la S. Messa a S. Nicolò  
Sabato ore 8.30 - 10.00: \*

Durante l'adorazione a S. Bakhita

### INDIRIZZI e TELEFONI

Abitaz. Sacerdoti e Ufficio S. Pietro:  
Via Cavour, 3 - T. 0445.521103  
Ufficio aperto: da lunedì a venerdì  
9.30-11.30 e 15.00-18.00  
Ufficio Sacro Cuore:  
Via P. Maraschin, 79  
T.0445.520564  
Aperto: da lunedì a venerdì  
15.00-17.30

### MAIL, SITO e SOCIAL

upbakhita@gmail.com  
www.upsbakhita.it  
Instagram: upsbakhita  
Facebook: Unità Pastorale Santa Bakhita  
\*Durante i mesi Invernali

# AGENDA della settimana



<b>DOM</b> 5 FEBBRAIO	<b>V Domenica del Tempo Ordinario - Giornata per la Vita</b> 9.30 <i>Duomo</i> , Genitori e ragazzi del catechismo di 2 <sup>a</sup> media catechismo <i>Duomo</i> +Messa 17.30 <i>S. Bakhita</i> , Adorazione+Vespro e Testimonianze... nel TRIDUO A S. BAKHITA
<b>LUN</b> 6 FEBBRAIO	<b>S. Paolo Miki e Compagni martiri - 10<sup>o</sup> dalla morte di padre Luigi Bolla</b> 15.00 <i>Pal Boschetti</i> , Catechismo 1 media di S. Pietro 16.00 <i>Pal. Boschetti</i> , Catechismo di 4 e 5 elem di S. Pietro 17.30 <i>S. Bakhita</i> , Adorazione+Vespro e Testimonianze... nel TRIDUO A S. BAKHITA 20.30 <i>Pal. Boschetti</i> , Genitori e Padrini della Cresima di S. Pietro.
<b>MAR</b> 7 FEBBRAIO	17.30 <i>S. Bakhita</i> , Adorazione+Vespro e Testimonianze... nel TRIDUO A S. BAKHITA 20.30 <i>S. Cuore</i> , Gruppo Liturgico dell'Unità Pastorale in preparazione della Quaresima
<b>MER</b> 8 FEBBRAIO	<b>S. Giuseppina Bakhita, vergine</b> <b>S. MESSE TUTTE in SANTUARIO: 6.55 - 11.00 - 16.00 - 19.00</b> <b>Oggi non vengono celebrate le consuete messe delle ore 8.00 a S. Bakhita, delle ore 18.00 a S. Antonio e delle ore 20.30 a S. Nicolò perché ci sono ben 4 messe in chiesa di S. Bakhita.</b>
<b>GIO</b> 9 FEBBRAIO	9.30 <i>S. Cuore</i> , Congrega dei preti del Vicariato Arsiero-Schio 15.00 <i>Pal Boschetti</i> , Catechismo 2 media S. Pietro. 20.30 <i>S. Nicolò</i> , Gruppo Ascolto della Parola.
<b>VEN</b> 10 FEBBRAIO	<b>S. Scolastica, vergine</b> 20.30 <i>Faber Box</i> , Tavola Rotonda su "Schiavitù tra storia e spiritualità" (vedi locandina) 20.30 <i>Poleo</i> , Veglia Scout
<b>SAB</b> 11 FEBBRAIO	<b>Beata Vergine di Lourdes - Giornata mondiale del malato</b> 15.30 <i>S. Cuore</i> , Catechismo dei ragazzi del Sacro Cuore 16.30 <i>Pal Boschetti</i> , Assemblea Centro Culturale E. Dalla Costa 17.00 <i>Duomo</i> , S. MESSA CON UNZIONE DEI MALATI...
<b>DOM</b> 12 FEBBRAIO	<b>VI Domenica del Tempo Ordinario</b>

## 11 FEBBRAIO - GIORNATA DEL MALATO

ore 17.00, in *Duomo* di S. Pietro

### S. Messa col Sacramento Unzione Infermi

«Chi è malato, chiami presso di sé i presbiteri della Chiesa ed essi preghino su di lui, ungendolo con olio nel nome del Signore. E la preghiera fatta con fede salverà il malato: il Signore lo solleverà e, se ha commesso peccati, gli saranno perdonati» (Giacomo 5,14-15)

Questo testo della Lettera di San Giacomo, mostra come è antica la prassi di ungere i malati con l'Olio degli Infermi e invocare con la preghiera l'aiuto del Signore. In passato veniva chiamato "Estrema unzione", perché era inteso come conforto spirituale nell'imminenza della morte. Parlare invece di "Unzione degli infermi" ci aiuta ad allargare lo sguardo all'esperienza della malattia e della sofferenza, nell'orizzonte della misericordia di Dio.

**Quando e chi può ricevere questa Unzione?** Il Codice di Diritto Canonico dice che "il tempo opportuno per riceverla si ha certamente già quando il fedele, per malattia o per vecchiaia, incominci ad essere in pericolo di morte" (CCC 1514). "Lo stesso vale per le persone anziane la cui debolezza si accentua" (CCC 1515). L'essenziale della celebrazione consiste nell'unzione sulla fronte e sulle mani del malato, accompagnata dalla preghiera liturgica del sacerdote celebrante che implora la grazia.



Giovedì scorso, 2 febbraio, sono stati celebrati i funerali di **SUOR GEMMA BARICHELLO**, della Comunità di Santa Maria degli Angeli delle monache agostiniane di Lecceto, ultima monaca del Monastero Agostiniano di Schio, adiacente la chiesa di S. Antonio. Aveva compiuto cento anni l'11 settembre scorso. «La preghiera è dialogo con Dio e Lui è sempre con noi, ti risponde e ti ama», disse allora in una intervista. Ora Dio ha risposto a Suor Gemma con il suo amore eterno, ammettendola alla Sua comunione che lei aveva tanto desiderato.

## PREGHIERA

### Per la XXXI Giornata del Malato

Padre Santo,  
nella nostra fragilità  
ci fai dono della tua misericordia:  
perdona i nostri peccati  
e aumenta la nostra fede.  
Signore Gesù,  
che conosci il dolore e la sofferenza:  
accompagna la nostra esperienza  
di malattia  
e aiutaci a servirti  
in coloro che sono nella prova.  
Spirito consolatore,  
che bagni ciò che è arido  
e sani ciò che sanguina:  
converti il nostro cuore  
perché sappiamo riconoscere  
i tuoi prodigi.  
Maria, donna del silenzio e della presenza:  
sostieni le nostre fatiche  
e donaci di essere  
testimoni credibili di Cristo Risorto.





Città di Schio

## ASSOCIAZIONE BAKHITA SCHIO-SUDAN e MADRI CANOSSIANE



ASSOCIAZIONE  
BAKHITA  
SCHIO-SUDAN

# S. Bakhita libera gli oppressi Testimone di libertà per tutti

### PREPARAZIONE ALLA FESTA

30 Gennaio - 7 Febbraio 2023

Chiesa Istituto Figlie della Carità Canossiane - Via Fusinato, 51 - Schio

**NOVENA** - Dal 30 Gennaio al 7 Febbraio alla fine della SANTA MESSA delle ore 6.55

**TRIDUO** - Ore 17.30 ADORAZIONE - Ore 18.30 VESPRI con Testimonianze

**5 Febbraio** - Dall'Argentina - Il racconto dell'amicizia con S. Bakhita che ha liberato la vita

**6 Febbraio** - Carlo Bolla - A dieci anni dalla morte: la Libertà donata da Padre Luigi Bolla

**7 Febbraio** - Dall'Africa - La liberazione vissuta dona la forza di liberare il proprio popolo



FIGLIE DELLA  
CARITÀ  
CANOSSIANE

### SANTE MESSE "Festa di S. Bakhita"

Mercoledì 8 Febbraio 2023

Chiesa Istituto Figlie della Carità Canossiane - Via Fusinato, 51 - Schio

Ore 6.55, 11.00, 16.00, 19.00 (12.00-15.00 chiusura Santuario)

Ricordo dei 20 anni dalla morte di **Mons. Antonio Doppio** e **Mons. Giacomo Bravo**

Le funzioni  
religiose sono  
trasmesse  
da Radio Kolbe



### TAVOLA ROTONDA

Venerdì 10 Febbraio 2023

Sala convegni FABER BOX - Via Tito Livio, 23-25 - Schio

Ore 20.30 - **SCHIAVITÙ TRA STORIA E SPIRITUALITÀ**

Relatori: **Fr. Lino Breda** (Comunità Monastica di Bose)

**Dr. Giacomo Ghedini** (Ricercatore al Center for History at Sciences Po Paris)

Moderata: **Dr. Giorgio Dalle Molle** (Medico CUAMM - Associazione Elia Dalla Costa)

*Evento in collaborazione con l'Associazione Elia Dalla Costa*

CENTRO DI CULTURA  
CARD. ELIA DALLA COSTA - SCHIO



INGRESSO LIBERO

## Il Servo di Dio **PADRE LUIGI BOLLA** Missionario salesiano, nel decennale della morte

Padre Luigi Bolla (Schio, 11-8-1932; Lima, 6-2-2013) fin da piccolo all'Oratorio salesiano sente la vocazione alla vita missionaria e nel 1945 entra in seminario. A 21 anni è inviato in Ecuador fra gli indigeni Shuar, dove viene a conoscere l'esistenza dell'etnia Achuar; nel 1971 ottiene di andare a vivere da loro secondo la modalità indigena. Lo farà per oltre 40 anni, nella foresta amazzonica peruviana: anni d'inculturazione progressiva, fino a identificarsi in tutto con l'amato popolo Achuar, che lo chiamerà Yánkuam' (Stella del crepuscolo). Nonostante pericoli di ogni tipo, non perde mai la fiducia in Dio e continua a investigare i costumi, l'etnologia e la cultura di questo popolo. Individua i "Semi del Verbo", ossia la presenza divina, anche nella storia, nelle



credenze e nella vita religiosa e umana dei popoli non cristiani. Partendo dalla mitologia Achuar, li prepara all'annuncio della Parola, portando a termine un'evangelizzazione totalmente acculturata. Il 6 febbraio del 2013 a Lima, il Signore lo chiama a Sé. Le spoglie sono inumate nel locale cimitero l'8 febbraio, festa di S. Bakhita, che Egli aveva conosciuto da bambino e venerava. Trasferite nel 2017 al villaggio di Kuyuntsa, riposano nella cappella costruita dagli indigeni per accoglierle. Oggi è in corso nella Diocesi di Lima, estesa a quelle di Quito e Vicenza, la Causa di beatificazione e canonizzazione.

## SIAMO PIETRE VIVE

**RESTAURO DEL  
DUOMO DI  
S. PIETRO  
CAMPAGNA  
RACCOLTA  
FONDI**

Conto corrente:  
**SIAMO PIETRE VIVE  
IBAN:**

**IT90C086696075200  
6000972766**

Ad oggi è stata rac-  
colta la somma di:

**€ 21.234,00**

UN GRAZIE SENTITO  
PER LA GENEROSITÀ  
FINORA ESPRESSA

## SEGNI, SIMBOLI, PAROLE... di Chiesa

*Gesù stesso si serve di segni nel suo ministero terreno e ne dà un nuovo significato... La liturgia ha un linguaggio proprio, ... ma coinvolge l'uomo in modo totale...*

*cfr UFFICIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE DEL SOMMO PONTEFICE*

### I COLORI LITURGICI

I colori liturgici in uso sono stati codificati per volontà di Paolo VI nel Rito romano nel 1969. I colori evidenziano il tempo liturgico e la rispettiva caratteristica particolare che la celebrazione presenta nei vari tempi liturgici. Sono prescritti per i paramenti i seguenti colori: il bianco, il rosso, il verde, il violetto, il rosa-CEO e il nero. In ogni periodo dell'anno liturgico, è possibile sostituire i suddetti vari colori con il colore oro, per particolari motivi di solennità.

**Bianco:** si usa nel tempo pasquale e nel tempo natalizio, nelle feste della Madonna e dei santi non martiri. E' il colore della gioia pasquale, della luce e della vita perché simboleggia la risurrezione. È anche il colore usato per amministrare i sacramenti del battesimo e del matrimonio.

**Verde:** si usa nel tempo ordinario. Esprime la giovinezza della Chiesa, la ripresa di una vita nuova. E' simbolo di speranza, costanza e ascolto perseverante.

**Rosso:** si usa nella domenica delle Palme, nel Venerdì Santo, nella Pentecoste, nelle feste dei santi martiri. Significa il dono dello Spirito Santo che rende capaci di testimoniare la propria fede anche fino al martirio. Simboleggia la passione di Cristo e per questo è il simbolo dell'Amore, della Carità, del sacrificio.

**Viola:** si usa in Avvento, in Quaresima, nella liturgia dei defunti. Indica la speranza, l'attesa di incontrare Gesù, lo spirito di penitenza, la speranza cristiana nei momenti della sofferenza e del lutto. I paramenti liturgici viola caratterizzano le Messe per i defunti, nelle quali possono essere sostituiti da paramenti di colore **nero**.

**Rosaceo:** si usa solo nel rito romano per la terza domenica di Avvento e per la quarta domenica di Quaresima. Indica l'attesa che prepara la Solennità che s'avvicina.

**Azzurro:** si usa soprattutto nelle feste della Madonna, per richiamare il colore del cielo.

specialmente nei paesi di cultura spagnola o portoghese.

**L'oro** simboleggia la regalità, la luce divina, e può sostituire tutti i colori in ogni occasione, tranne il viola e il nero, sebbene di solito venga utilizzato solo in alcune solennità di particolare importanza.

## S. MESSE PER I DEFUNTI ◉ per intenzioni particolari

Vengono qui pubblicate le intenzioni prenotate presso le sacrestie delle chiese (prima o dopo le S. Messe) o per telefono all'Ufficio Parrocchiale (T. 0445.521103) **entro il Venerdì alle ore 12.00**. Per privacy non vengono qui scritti, né pronunciati nelle messe, i nomi delle intenzioni per persone viventi, ma indicati come "Secondo Intenzione dell'Offerente".

*L'offerta indicata dalla Diocesi per ogni S. Messa è di € 10,00 ma ognuno dia quello che può!*

### LUNEDI 6 FEBBRAIO 2023

8.00 S. *Bakhita*: suor M. Giulia; Anime del purgatorio;

8.30 S. *Cuore*: /

18.00 S. *Antonio*: /

### MARTEDI 7

8.00 S. *Bakhita*: Anime del purgatorio; intenz. Offerente;

8.30 *Poleo*: Giustina e Dario Sbabo;

18.00 S. *Antonio*: /

### MERCOLEDI 8 FEBBRAIO

8.00 S. *Bakhita*: /

8.30 S. *Cuore*: /

18.00 S. *Antonio*: /

20.30 S. *Nicolò*: /

### GIOVEDI 9 FEBBRAIO

8.00 S. *Bakhita*: def. Gruppo Rosarianti; Carmela e Candido; intenz. Offerente;

18.00 S. *Cuore*: /

18.00 S. *Antonio*: Maria e Giovanni

### VENERDI 10 FEBBRAIO

8.00 S. *Bakhita*: Mario e Nelly; intenz. Offerente;

8.30 *Poleo*: Sacerdoti def; intenz. Offerente;

18.00 S. *Antonio*: /

### SABATO 11 FEBBRAIO

8.00 S. *Bakhita*: Carmela e Candido;

17.00 *Duomo*: /

18.00 S. *Antonio*: /

18.30 *Duomo*: /

18.30 S. *Cuore*: /

### DOMENICA 12 FEBBRAIO

8.30 S. *Antonio*: /

9.00 S. *Caterina*: /

10.00 S. *Cuore*: Crosara Irene; Caterina

10.00 S. *Nicolò*: /

10.30 *Poleo*: Gianna; suor Rina; Maria; Pino;

11.00 *Duomo*: **Per le Comunità dell'Unità Pastorale!**

18.30 S. *Antonio*: /

noi sono state utili ai loro padroni. Non serve a nulla e a nessuno tenere per sé ciò che loro ci dicono. Noi abbiamo il grande compito di manifestare agli altri il loro pensiero, le loro idee, cioè di scrivere ciò che di più profondo c'è in loro utilizzando ciò che di più profondo c'è in noi, cioè l'inchiostro. Questo ci rende utili e fa crescere la gente». La penna del poeta ringraziò di cuore l'anziana penna e da quel giorno iniziò a scrivere tutte le poesie che il poeta recitava. Il poeta fu apprezzato e conosciuto da molti perché da quel giorno tanta gente poté leggere le sue splendide poesie.

*Anche noi siamo come quella penna, non siamo utili a nessuno se incontriamo Gesù Cristo e non raccontiamo agli altri questa splendida avventura.*

*Come per la penna costa inchiostro scrivere, anche per noi costa coraggio testimoniare. Se lo faremo, però, saremo strumenti contenti ed efficaci nelle mani del Signore, perché lo aiuteremo a non restare anonimo e sconosciuto, ma lo manifesteremo a chi ancora fa fatica a riconoscerlo.*

Angelo Valente

## TI RACCONTO...

C'era una volta un grande e bravissimo poeta che nessuno conosceva perché nessuno aveva mai letto le sue poesie. Il poeta, fin da piccolo, si era affezionato ad una sola ed unica penna e non ne aveva mai utilizzate altre. Questa penna, però, si era sempre rifiutata di scrivere per paura di finire il suo inchiostro: perciò nessuno conosceva le bellissime poesie del poeta.

Un giorno il poeta si recò presso una biblioteca e portò con sé anche la sua penna. Fu lì che la penna conobbe tante altre penne come lei e vide che tutte scrivevano, senza farsi troppi problemi. C'era lì anche una penna che sembrava molto anziana, perché aveva quasi terminato tutto il suo inchiostro. La penna del poeta le parlò delle sue resistenze a scrivere. Ma l'anziana penna, che aveva scritto tanto, le disse: «Guarda intorno quanti libri. Tanta gente può venire qui a leggere ed imparare cose nuove proprio perché delle penne come